RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA SULL'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO SU "MODIFICA ACCORDO N. 1/2014 - PROROGA DEI CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO A NORMA DELL'ART. 19, COMMA 2 DEL D. LGS. 81/2015"

PARTE I – RELAZIONE ILLUSTRATIVA

MODULO I - ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI E SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO

CONTENUTO DEL CONTRATTO				
Data di sottoscrizione			14.12.2015	
Periodo temporale di vigenza			Dalla data di stipula al 31.12.2018	
Composizione della delegazione trattante			Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Delegato del Rettore per la contrattazione – Direttore Generale	
			Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FLC CGIL – CISL Università – CONFSAL/SNALS/CISAPUNI – CSA di CISAL	
			Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):	
			Per le RSU: FLC CGIL - CONFSAL/SNALS/CISAPUNI	
			Per le RSA: FLC CGIL, CSA di CISAL	
Soggetti destinatari			Personale tecnico amministrativo con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)			Possibilità di proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato oltre al limite dei 36 mesi di durata e in deroga al principio dell'unicità della proroga	
	sivi alla	Intervento dell'Organo di controllo interno.	Il Collegio dei Revisori dei Conti ha certificato l'ipotesi di accordo in data 17.12.2015	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale	tti propedeutici e successivi alla contrattazione	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Osservazioni dell'Organo di Controllo:	
) 	e degli atti	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che	Il Piano della performance triennale 2015-2017, previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009, è stato approvato dal CDA dell'Ateneo in data 26.06.2015	

in caso di inadempiment o comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 è stato approvato dal CDA dell'Ateneo in data 27.02.2015.

Il Piano della performance triennale 2015-2017 e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 sono stati pubblicati ai sensi dell'art. 10 comma 8 del d.lgs. 33/2013 sul sito web dell'Ateneo, in specifica Sezione "Amministrazione trasparente."

La Relazione sulla Performance 2014 è stata validata ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del d.lgs. n. 150/2009 dal Nucleo di Valutazione e trasmessa all'ANVUR.

MODULO 2 - ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO

Illustrazione dell'articolato contratto

del

L'articolato dell'ipotesi di contratto integrativo costituisce uno strumento giuridico finalizzato a consentire, in stretta relazione con le effettive esigenze organizzative dell'Università, e nell'osservanza del limite di spesa annuo stabilito dalla normativa vigente, la possibilità di proroga dei rapporti di lavoro di unità di personale assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, entro il limite temporale del 31.12.2018.

Per quanto attiene ai presupposti normativi sui quali si regge l'ipotesi di accordo si evidenzia che la possibilità di ricorrere ai contratti di lavoro flessibile è assicurata, oltre che dal vigente CCNL di comparto, dall'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 come novellato dall'art. 4, comma 1, lett. b) del D.L. 101/2013 convertito nella L. 125/2013, che consente l'applicazione a tutte le Pubbliche Amministrazioni delle Disposizioni previste dal D.Lgs. 368/2001, abrogato e sostituito dal D.Lgs. n. 81/2015, avente ad oggetto "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"

L'art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 81/2015, nel determinare in 36 mesi la durata massima complessiva dei rapporti a tempo determinato, consente ai contratti collettivi nazionali, territoriali o aziendali di derogare a tale limite di durata (art 51) in analogia a quanto stabilito dal previgente art. 5, comma 4 bis, del D.Lgs. n. 368/2001.

Si richiama, inoltre, il Protocollo d'Intesa sul lavoro pubblico di data 11.5.2012 sottoscritto fra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali, con il quale le Parti, in riferimento al "Personale precario in servizio presso le Pubbliche Amministrazioni", convengono sulla possibilità per le Pubbliche Amministrazioni medesime, di "avvalersi, nel quadro della normativa vigente, di norme ed accordi per la proroga o il rinnovo dei contratti esistenti, nell'ambito delle risorse disponibili".

La Circolare n. 5 del 21.11.2013 del Dipartimento della Funzione

Università degli Studi di Udine

	Pubblica, con la quale si forniscono indirizzi volti al superamento del fenomeno del precariato, ribadisce, tra l'altro, in riferimento alla disciplina delle proroghe dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, che "si considerano applicabili le disposizioni previste dall'art. 5 comma 4 bis del d.lgs. 368/2001 in merito alla stipula di contratti collettivi a livello nazionale, territoriale o aziendale con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale" (disciplina sostituita dal D.Lgs 81/2015).
	Si richiama, inoltre, l'art. 1, comma 426 della legge di Stabilità 2015 L. 190/2014, che ha rinviato al 31 dicembre 2018 la possibilità di prorogare i contratti a tempo determinato stipulati con i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 8 del D.L. 101/2013, con possibilità di utilizzo nei limiti previsti dal predetto articolo, per gli anni 2017 e 2018, delle risorse per le assunzioni e delle graduatorie che derivano dalle procedure speciali.
	L'ipotesi di contratto integrativo è soggetta al limite di spesa in materia di contratti di lavoro flessibile rappresentato dall'art. 9, comma 28, del D.L. 31.05.2010, n.78, convertito in Legge 30.07.2010, n. 122. Tale limite per l'Università di Udine è pari a € 1.237.207,93, fatti salvi i costi coperti da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea.
	Gli effetti applicativi dell'ipotesi di contratto dovranno peraltro essere contemperati con le effettive esigenze derivanti dalla programmazione triennale del reclutamento del Personale, secondo il Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24.04.2015.
Modalità di utilizzo delle risorse	Parte non pertinente alla specifica ipotesi di accordo poiché non finalizzata alla determinazione di modalità di utlizzo di risorse del fondo di contrattazione
Effetti abrogativi impliciti	L'ipotesi di accordo produce effetti abrogativi, dell'accordo n. 1/2014 in materia di proroga di contratti a tempo determinato.
Attestazione delle coerenza con le prevsioni in materia di meritocrazia e premialità	Parte non pertinente alla specifica ipotesi di accordo poiché non finalizzata alla corresponsione di incentivi
Attestazione delle coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche	Parte non pertinente alla specifica ipotesi di accordo poiché non finalizzata a procedure di progressione economica
Risultati attesi dalla sottoscrizione dell'accordo	La possibilità di proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato, sulla base delle esigenze di tipo organizzativo, consente di continuare ad avvalersi di specifiche professionalità di cui risultano in possesso talune unità di personale già proficuamente inserite nella struttura funzionale dell'amministrazione.
	Ciò risulta particolarmente strategico per garantire il completamento di alcuni progetti avviati prevalentemente nell'ambito delle attività di

supporto alla didattica e alla ricerca, nell'introduzione del bilancio unico e della contabilità economico patrimoniale, nel controllo di gestione, nell'accentramento delle procedure in materia di acquisti, nel processo d'internazionalizzaione e più in generale, nei processi di riorganizzazione dell'Ateneo a seguito dell'entrata in vigore della L. 240/2010.

Quanto sopra contribuisce a garantire adeguati livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, in un momento nel quale l'Università è chiamata ad erogare servizi con standard sempre più elevati, in un contesto normativo in rapida evoluzione con risorse umane limitate per effetto degli stringenti vincoli assunzionali.

PARTE II – RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

MODULO I - LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Si precisa che le Sezioni sotto riportate:

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Sezione II - Risorse variabili

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazioneRisorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo Compatibilità economico finanziaria

non sono pertinenti alla specifica ipotesi di contratto integrativo sottoscritto (vedi da pag. 6 della Circolare MEF n.25 del 19.07.2012 "parte III – Lo schema di relazione tecnico finanziaria")

MODULO II - DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Si precisa che le Sezioni sotto riportate:

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.1

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

non sono pertinenti alla specifica ipotesi di contratto integrativo sottoscritto (vedi da pag. 6 della Circolare MEF n.25 del 19.07.2012 "parte III – Lo schema di relazione tecnico finanziaria").

In relazione alla Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Si precisa che la possibilità di procedere alla proroga dei rapporti di lavoro con contratto a tempo determinato oltre il limite di durata dei 36 mesi e in deroga al principio dell'unicità della proroga rappresenta una mera facoltà riconosciuta dal Legislatore alle Amministrazioni attraverso lo strumento della contrattazione integrativa.

L'eventuale ricorso alle proroghe in presenza di esigenze di tipo organizzativo motivate di volta in volta, dovrà in ogni caso avvenire nel rispetto dei limiti di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 31.05.2010, n.78, convertito in Legge 30.07.2010, n. 122 e nell'ambito delle esigenze derivanti dalla programmazione triennale del reclutamento del Personale, secondo il Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24.04.2015.

MODULO III - SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO DELL'ANNO PRECEDENTE

Modulo non pertinente alla specifica ipotesi di contratto integrativo sottoscritto (vedi da pag. 6 della Circolare MEF n.25 del 19.07.2012 "parte III – Lo schema di relazione tecnico finanziaria")

MODULO IV - COMPATIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E MODALITÀ DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Pur non essendo la presente sezione pertinente alla specifica ipotesi di contratto sottoscritta, si attesta che il sistema di contabilità economico patrimoniale adottato da questa Amministrazione è strutturato in modo da garantire, in sede di imputazione dei costi, il rispetto del Budget approvato dai competenti Organi di Governo in sede di Budget di previsione per la specifica voce di costo.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Parte non pertinente alla specifica ipotesi di contratto integrativo sottoscritto (vedi da pag. 6 della Circolare MEF n.25 del 19.07.2012 "parte III – Lo schema di relazione tecnico finanziaria")

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

Fermo restando che l'ipotesi di contratto integrativo prevede la mera facoltà di procedere alla proroga dei rapporti di lavoro con contratto a tempo determinato, laddove se ne ravvisi l'effettiva esigenza organizzativa, si precisa che nel budget di Previsione 2016, in corso di approvazione, per la spesa di personale a tempo determinato (TA e CEL) è previsto un budget complessivo di euro 1.243.000 e che le proroghe verranno effettuate nel rispetto del budget approvato.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE f.to dott. Massimo Di Silverio